Ex poliziotto fermato con l’accusa di omicidio a Lentini

Un ex agente di polizia in pensione, Salvatore Tinnirello, è stato posto in stato di fermo e condotto in carcere con l’accusa di omicidio, nelle indagini per la morte di Giuseppe Pollara. Il 49enne, pastore, venne trovato senza vita lo scorso 8 maggio nelle campagne lungo la Strada Provinciale 16, nel territorio di Lentini. Il provvedimento è stato eseguito dagli agenti del commissariato di Lentini e dalla Squadra Mobile di Siracusa, al termine di un’indagine coordinata dalla Procura.
Secondo quanto emerso, tra la vittima e l’ex poliziotto vi sarebbero stati contrasti legati a presunti sconfinamenti di bestiame nei terreni di proprietà dell’ex agente.
Determinanti nelle indagini sono state le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza della zona, che hanno ripreso nei pressi della scena del crimine un’auto riconducibile esclusivamente – secondo gli investigatori – all’uomo attualmente fermato.
Pollara è stato raggiunto all’addome da colpi di pistola. Diverse testimonianze raccolte dagli investigatori avrebbero contribuito a ricostruire i rapporti tesi tra l’indagato e la vittima.

Smantellata piazza di spaccio

a Solarino: due uomini arrestati

Smantellata piazza di spaccio a Solarino. Lunedì mattina, i Carabinieri di Siracusa, coadiuvati nella fase esecutiva dai Carabinieri delle Compagnie di Acireale e Fontanarossa, hanno dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa per i reati di detenzione a fini di spaccio di sostanza di sostanza stupefacente, in esito ad attività investigativa coordinata dalla locale Procura della Repubblica.

Nel mese di maggio 2024, i Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa, avevano sequestrato a Solarino 6,5 kg marijuana e 39kg di hashish arrestando due 36enni, un 29enne e una 33enne di Solarino, tutti con precedenti in materia di stupefacenti, per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza lo stupefacente, destinato al mercato locale, era stato trovato a casa del 29enne, nascosto all'interno di alcuni scatoloni.

Dalle attività investigative scaturite dal sequestro, è emerso il coinvolgimento di altri due uomini, un siracusano 42enne e un catanese di 35 anni, legato al contesto della criminalità organizzata, che, in data odierna, sono stati arrestati in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare e condotto presso il carcere di Siracusa. Uno di loro è risultato essere il fornitore catanese della sostanza stupefacente mentre il siracusano, in occasione di un riscontro all'attività d'indagine, era stato trovato in possesso di oltre 64.000 euro che avrebbe dovuto consegnare ai fornitori per l'acquisto dello stupefacente.

Porto Grande, Di Sarcina (AdSP): “visione ed investimenti per il successo della destinazione Siracusa”

Il presidente dell’AdSP della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina ospite questa mattina su FMITALIA. Attenzioni puntate sul porto Grande di Siracusa, da poco sotto la governance dell’Autorità. Nella visione del presidente Di Sarcina è chiara la vocazione crocieristica dello scalo siracusano, particolarmente gradito dalle principali compagnie di navigazione in occasione del recente Seatrade Cruise Global di Miami. Ma serve anzitutto un vero terminal crocieristico e lavori importanti alla banchina 2 ed all’area retroportuale. Attività, queste ultime, per le quali è già a lavoro l’AdSP, dopo anni di semi immobilismo con il porto sotto l’egida della Regione.

Buone nuove, intanto, per il prezioso porto rifugio di Santa Panagia, mentre ad Augusta è finalmente cresce la movimentazione merci, grazie ad una serie di intelligenti interventi operati dall’AdSP per migliore l’infrastrutturazione dello scalo megarese. Ad Augusta si attendono indicazioni per accelerare sull’eolico off-shore. E per ora, dal governo, non paiono arrivarne di chiare.

Per approfondire, ecco la conversazione integrale con il presidente Di Sarcina:

Michelangelo Giansiracusa, “Io presidente traghettatore per normalizzare la ex Provincia”

Subito dopo l’elezione, Michelangelo Giansiracusa si è trasferito armi e bagagli nel suo nuovo ufficio da presidente del Libero Consorzio Comunale. Ed è lì che ci accoglie, seduto alla scrivania già piena di documenti e carpette. Il telefono squilla in continuazione e lui dispensa indicazioni a chiunque chiami dagli uffici. “Il Libero Consorzio deve tornare ad essere un interlocutore istituzionale. Questo ente c’è, ha un ruolo e deve tornare a svolgere le sue funzioni”, ci racconta nel corso di una lunga intervista.
Di tempo a disposizione per rivitalizzare il Libero Consorzio, in dissesto dal 2018 e guidato sin qui da commissari per l’ordinaria amministrazione, non ne ha molto. Tra due anni scadrà il suo mandato da sindaco di Ferla e, di conseguenza, anche quello di presidente dell’ex Provincia. “Dovranno essere bastevoli per traghettare l’ente dalla condizione patologica attuale a quella di una sorta di normalità. E spero che tornino le elezioni dirette, subito dopo”.
L’intervista integrale, a cura di Giuseppe Schifitto:

Una pinna nel mare siracusano, cosa dicono gli

esperti?

Una pinna chiaramente visibile, a tagliare il mare di Fontane Bianche. L’avvistamento è avvenuto nei giorni scorsi, era l’uno maggio, a circa un miglio dalla costa. Ci sono due video a testimoniarlo, uno realizzato da un diportista e l’altro da un pescatore. Le poche indicazioni disponibili, lasciano pensare – secondo alcuni esperti interpellati dalla redazione di SiracusaOggi.it – a due ipotesi. La lunghezza (circa 3,5 metri) e il muso a forma conica lasciano pensare ad uno squalo mako o addirittura ad un esemplare di squalo bianco. In un primo momento si era pensato ad una verdesca ma è ipotesi ora minoritaria.
Lo squalo bianco è riconoscibile per il corpo massiccio, il muso conico e le file di denti triangolari seghettati. Abita principalmente acque temperate e subtropicali. Nei mari italiani è una presenza rara ma confermata, con alcuni avvistamenti e catture documentate soprattutto nel Mar Tirreno, Adriatico e Canale di Sicilia.
Lo squalo mako è noto per la sua straordinaria velocità e agilità, considerato il più veloce tra gli squali. Ha un corpo slanciato, muso appuntito e denti affilati visibili anche a bocca chiusa. Vive in acque temperate e tropicali, principalmente al largo. Nei mari italiani è presente, con segnalazioni più frequenti nel Mar Tirreno e nel Canale di Sicilia, sebbene non sia comune.

Siracusa Calcio, una città in

festa per la rinascita azzurra. Turati: “Vogliamo crescere sempre di più”

Il Siracusa Calcio continua a festeggiare la meritata promozione diretta in Serie C. Il 4 maggio, dopo il successo sul campo dell’Igea Virtus (1-3), è stata apoteosi azzurra: un’intera città si è stretta attorno alla squadra, ritrovando unità dopo anni difficili, per celebrare un solo colore: l’azzurro.

Una stagione ricca di successi, coronata da grandi risultati. Il mister Marco Turati, ai microfoni di SiracusaOggi.it, ha così parlato: “Di questa stagione ci portiamo dietro il grandissimo lavoro fatto. Siamo partiti il 24 luglio con sogni e tanta voglia di rendere felice un’intera città. Arrivare oggi e dare queste soddisfazioni ci rende orgogliosi e speriamo di regalare altri sogni a questa splendida città”.

Adesso, però, è tempo di pensare alle poule scudetto. Domenica 11, alle ore 16, il Siracusa affronterà il Casarano in trasferta: “L’obiettivo è fare bene e continuare il nostro percorso. Dare spazio a chi ha giocato meno nelle ultime settimane, ma soprattutto divertirci e far divertire”.

Nelle scorse ore, l’ambizioso presidente azzurro Alessandro Ricci, in un’intervista rilasciata al Corriere dello Sport, ha lanciato una nuova sfida al suo tecnico: la Serie B entro cinque anni.

“L’ambizione deve esserci sempre – ha detto Turati – Il nostro presidente ha una grandissima voglia di fare. Anch’io sono un sognatore e sappiamo che ci sarà tantissimo lavoro da fare, ma vogliamo far crescere sempre di più questa società”.

Il simbolo di questa promozione è forse proprio la ritrovata unione tra squadra, città e tifoseria: la vera rinascita azzurra.

“Era quello che volevamo tutti: creare un’unione tra noi, il

tifo e la città che potesse durare nel tempo. Dopo la vittoria contro la Scafatese abbiamo davvero raggiunto una bella unità d’intenti. Oggi godiamo e festeggiamo tutti insieme”.

Mobilità, un piano straordinario per salvare il traffico cittadino dal caos. Tutte le novità

Come evitare che la già asfittica mobilità del capoluogo si blocchi del tutto con l’arrivo di turisti e spettatori degli spettacoli al teatro greco di Siracusa? Il Settore Mobilità e Trasporti retto dall’assessore Enzo Pantano ha sviluppato un piano straordinario che poggia su due capisaldi: il primo, decongestionare viale Paolo Orsi; il secondo, incentivare l’uso di navette e aree di sosta allontanando i mezzi privati dalla Neapolis. Le novità sono state illustrate questa mattina, nel corso di una conferenza stampa.
In dettaglio, per quel che riguarda l’ingresso sud di Siracusa le auto non potranno percorrere viale Paolo Orsi in direzione corso Gelone. Il divieto scatterà ogni giorno, dalle 16.30 alle 18.30 nei mesi di maggio e giugno (a luglio dalle 17.30 alle 19.30). Le auto dovranno quindi percorrere viale Ermocrate e via Columba per raggiungere le varie aree di Siracusa. E questo consentirà di utilizzare viale Paolo Orsi come corsia preferenziale per bus turistici e navette. Un presidio della Polizia Municipale si occuperà della deviazione del traffico. Viale Paolo Orsi rimarrà sempre percorribile in direzione sud, verso l’autostrada.

A proposito di navette, saranno attivi collegamenti diretti con il teatro greco dall'area di sosta di via Elorina, dal parcheggio von Platen, da largo Mauceri e con la linea 108 turistica corso Gelone. Navette attive dalle 17 alle 19 a maggio, dalle 17.30 alle 19.30 a giugno e dalle 18.30 alle 20.30 a luglio per quel che riguarda gli orari di ingresso al teatro greco. Corse di ritorno ogni 15 minuti (direzione Von Platen) o 20 minuti (direzione Elorina) o 30 minuti (altre direzioni), al termine degli spettacoli. Lo sosta è gratuita ma ogni persona dovrà pagare, andata e poi ritorno, il prezzo del biglietto urbano. Un aspetto questo che potrebbe rivelarsi però poco attrattivo economicamente per le famiglie, invogliando piuttosto a tentare la sorte con l'auto privata. Per questo sarebbe il caso di sperimentare un ticket unico – sosta+navetta andata e ritorno – che renda davvero conveniente non cercare la sorte in auto. Una famiglia composta da tre persone, con il biglietto corsa singola a 1,20 euro, spenderebbe infatti 7,20 euro.
Per quel che riguarda Taxi, Ncc e bus urbani avranno transito riservato su viale Augusto con sosta per taxi e Ncc.

Le parole del sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Le parole dell'assessore alla Mobilità e trasporti del comune di Siracusa, Vincenzo Pantano.

I siracusani dietro al trionfo del Siracusa, dalla

Promozione alla C una storia di amore azzurro

Dietro la trionfale stagione del Siracusa ci sono anche degli “aretusei” doc, siracusani del capoluogo o della provincia, impegnati nello staff tecnico e societario. Un backstage di impegno e presenza costante, per mettere insieme tutte quelle tessere che creano un gruppo vincente, in campo e fuori.
Alcuni sono arrivati con coraggio all’indomani della sciagurata stagione con Alì presidente. Con sei promozioni all’attivo, hanno gettato il cuore azzurro oltre ogni categoria il team manager Antonio Midolo, il segretario Giovanni Abela, il responsabile logistica Luca Parisi, lo storico magazziniere Gioacchino Martines e la fotografa ufficiale Simona Amato.

Ma come non citare il medico sociale, Mariano Caldarella, o figure monumentali come Elio Gervasi e Luca Aprile? E ancora Matteo D’Aquila del reparto comunicazione, ripartito dalla Promozione e poi di nuovo con il Siracusa in D. A proposito di comunicazione, a capo dell’ufficio stampa c’è il giornalista siracusano Massimo Leotta.
La lista di “siracusani” prosegue con il dg Alessandro Guglielmino, il preparatore atletico Walter Buccheri, gli amministrativi Salvo Castagnino e Simona Di Noto, Angelo Micciulla (comunicazione) e Peppe Mira (magazziniere).
Citazione anche per lo staff medico, da quest’anno tutto siracusano: Federico Guzzardi (fisioterapista), Mattia Rizza (osteopata), Lorenzo Pulvirenti (massaggiatore) e Giampaolo Spadaro (massaggiatore).

Il presidente Ricci e mister Turati, ma come si fa a non volere bene a due così?

A vederli seduti sul bordo del bus scoperto che porta in trionfo il Siracusa, mentre cantano con i tifosi, il presidente Alessandro Ricci e mister Marco Turati sembrano quasi due ultras. Poco distante, seduto accanto all'autista, c'è anche il brand ambassador Walter Zenga che canta "Leoni alè" e filma con il suo telefonino la festa azzurra. La partecipazione alla gioia è totale e collettiva, di ciascuno e di tutti. Soprattutto di chi ha investito e scommesso sul progetto Siracusa. E guai a chiamarlo "sogno", altrimenti ricevereste un simpatico rimbrotto da parte del presidente. Quello azzurro è un progetto costruito sulla solida voglia del patron, corroborata dalla competenza e dall'entusiasmo di uno staff cresciuto con lui.
E allora a vederlo così, finalmente senza il suo tradizionale e apprezzato aplomb, seduto sul bus in giro per la città, con i capelli tinti di azzurro e la maglietta celebrativa indosso, ti viene quasi voglia di abbracciarlo forte forte.

E poi c'è lui, Marco Turati. Amato difensore azzurro, adesso idolatrato allenatore azzurro. Idee innovative, calcio giocato per la Serie D, supportato e difeso – a ragion veduta – dalla società. Anche quando la partenza non era stata brillante (vedi Sambiase), anche quando i meccanismi non erano ancora perfettamente rodati ed i risultati a singhiozzo. Lui in silenzio, concentrato sul campo mai una parola fuori posto. Neanche quando – da fine ottobre ad oggi – ne avrebbe avuto anche modo e spazio. Serio, dedito, concreto. E le critiche, come anche l'hastag Turatiout sono solo un ricordo, passato e sbiadito dal risultato conquistato al primo tentativo. Al punto che ora, con la poule scudetto da giocare, c'è già chi

chiede la riconferma di Marco Turati anche in Serie C. La sua risposta? Nella nostra intervista che segue:

A che punto sono i lavori per preparare il De Simone alla Serie C? Risponde l’assessore

Ancora ebri per l’incontenibile gioia della vittoria del campionato, i tifosi si concentrano già sul tema stadio. Il vecchio De Simone è pronto per la Serie C? Non è un mistero che servano una serie di interventi per far sì che l’impianto della Borgata possa essere in regola per la prima giornata della nuova stagione.
Una corsa contro il tempo per seggiolini in tutti i settori, torri faro ammodernate, servizi igienici, potenziamento di boiler e chiller per gli spogliatoi, settore ospiti ed altre piccole e grandi amenità di cui occuparsi per essere pronti alla visita delle varie Commissioni. Gli stanziamenti ci sono, l’impegno – assicura l’assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco – anche.